



Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica

Direzione Generale Valutazioni Ambientali

Il Direttore Generale

Progetto/Piano/Programma

Progetto di un impianto eolico da realizzarsi nel comune di Casalduni (BN), in località Diruggio, Mastarzio, Pip, Collemarino, Fortunato, Zingolella, Acquaro – D.D. n. 196/2014, modificato da D.D. n. 465/2019 e D.M. 105/2021.

Procedimento

Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali n.1, lett. d) ed e) del parere della CTVIA n.128/2020, recepito da D.M. n.105/2021.

ID Fascicolo

9003

Proponente

Parco Eolico Casalduni House S.r.l.

Elenco allegati

Parere della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS – Sottocommissione VIA n. 510 del 25 settembre 2023

✓ Resp.Set: Terzoli S.
Ufficio: VA_05-Set_10
Data: 18/10/2023

✓ Resp. Div.: Reillo O.R.
Ufficio: VA_05
Data: 18/10/2023



VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 26 gennaio 2022, registrato dalla Corte dei Conti in data 18 febbraio 2022, n. 229, con il quale è stato conferito all'Arch. Gianluigi Nocco l'incarico dirigenziale di livello generale di Direttore Generale per le Valutazioni Ambientali;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii., recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" in particolare gli articoli 16 e 17;

VISTO l'articolo 6, comma 1, lettera e), della legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., recante "Nuove norme sul procedimento amministrativo";

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e ss.mm.ii., recante "Norme in materia ambientale", e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO l'art. 28 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., relativo alla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nei provvedimenti di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale o nel provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale;

VISTO il decreto ministeriale 13 dicembre 2017, n. 342, recante l'articolazione, l'organizzazione, le modalità di funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA-VAS;

VISTO il decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 20 agosto 2019, n. 241, con cui è stata definita la composizione della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA-VAS;

PRESO ATTO che in data 25 maggio 2020 si è insediata la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA-VAS nominata con decreto ministeriale n. 241 del 20 agosto 2019;

VISTO l'articolo 15 del decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, recante "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri", pubblicato sulla G.U. Serie Generale n. 264 dell'11 novembre 2022;

CONSIDERATO che, in seguito alla modifica di cui al punto precedente, il Ministero della transizione ecologica cambia la propria denominazione in Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica;

VISTO il provvedimento di compatibilità ambientale emesso dalla Regione Campania – Dipartimento della salute e delle risorse naturali con Decreto Dirigenziale n.196 del 22 novembre 2014 della per il "*Progetto per la realizzazione d'un impianto eolico costituito da 12 turbine da 3 MW ciascuna, per un totale di 36 MW, da realizzarsi nel comune di Casalduni (BN), in località Diruggio, Matarzio, Pip, Collemarino, Fortunato, Zingolella, Acquaro*", presentato dalla società World Wind Energy House S.r.l., cui è subentrata la società Parco Eolico Casalduni House S.r.l., giusta nota prot. 2021_CH_0000027_EI del 20 gennaio 2021, acquisita al prot. MATT/6393 del 22 gennaio 2021;

CONSIDERATO che con Decreto Dirigenziale n.465 del 26 novembre 2019 emesso dalla Regione Campania è approvata la variante di progetto costituito da 10 aerogeneratori per una potenza complessiva di 34,65 MW;

VISTO il Decreto Ministeriale n.105 del 24 marzo 2021 di proroga dei termini di validità del provvedimento di compatibilità ambientale di cui al Decreto Dirigenziale n.196 del 22 novembre 2014 del Dipartimento della salute e delle risorse naturali – Direzione Generale per l’ambiente e l’ecosistema - della Regione Campania, fino al 22 novembre 2024, per il “*Progetto per la realizzazione d’un impianto eolico costituito da 12 turbine da 3 MW ciascuna, per un totale di 36 MW, da realizzarsi nel comune di Casalduni (BN), in località Diruggio, Mastarzio, Pip, Collemarino, Fortunato, Zingolella, Acquaro*”;

PRESO ATTO che la concessione della proroga dei termini di validità del decreto di compatibilità ambientale di cui al D.M. n. 105 del 24 marzo 2021 è subordinato al rispetto delle condizioni ambientali contenute nel parere n. 128 del 11 dicembre 2020 della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale VIA-VAS, facente parte integrante di detto provvedimento di proroga e, di seguito, riportate:

“*Condizione ambientale n.1:*

a1) Acque sotterranee: i) Fase precedente la Cantierizzazione. 1) Si dovrà procedere alla verifica dell’invarianza della situazione descritta relativamente alla falda acquifera esistente e citata nel SIA a 16 m. di profondità, delle sue oscillazioni stagionali, nonché di eventuali sorgenti; 2) si dovrà fornire la composizione dei materiali usati per le fondazioni; 3) si dovrà analizzare la composizione chimica e biologica delle acque sotterranee, comprensiva anche di eventuali inquinanti. ii) Fase di Cantiere. Dovrà essere realizzato un monitoraggio delle acque sotterranee prelevando a monte e a valle del parco eolico, stabilendo con ARPA posizionamento e intervallo temporale dei prelievi di acqua da sottoporre ad analisi chimiche e biologiche e di eventuali inquinanti. Nel caso di anomalie e di interferenze della falda con le fondazioni delle pale eoliche, si dovranno valutare le misure da adottare per evitare impatti sulla risorsa idrica. iii) Fase di esercizio: dovrà essere eseguito un monitoraggio semestrale delle acque sotterranee, nello stesso posizionamento;

a2) Terre e rocce da scavo: Redigere gli studi e le caratterizzazioni, così come previste dal comma 4 dell’art24 del DPR 120/2017, in fase di progettazione esecutiva o comunque prima dell’inizio dei lavori, in conformità alle previsioni del "Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti”.

b) Avifauna e altri vertebrati (e.g., Chiroterri): il monitoraggio dovrà essere effettuato ante operam e in corso di esercizio, per aggiornare le conoscenze. Il Proponente dovrà dunque produrre il progetto di monitoraggio avifaunistico ante/corso d’opera/esercizio, secondo l’approccio BACI (Before After Control Impact), seguendo scrupolosamente le linee guida contenute nel documento “Protocollo di Monitoraggio dell’avifauna dell’Osservatorio Nazionale su Eolico e Fauna” (ISPRA, ANEV, Legambiente). Qualora nel monitoraggio ante operam siano individuate criticità sopravvenute o effetti di cumulo, diretto o indiretti, il Proponente dovrà attuare tutte le mitigazioni necessarie a minimizzare ogni possibile impatto da individuare nel progetto di monitoraggio, da avviare prima dell’inizio dei lavori e proseguire per la durata di attività dell’opera con cadenza biennale.

c) Mitigazione: Dovranno essere messe in essere tutte le misure di mitigazione utili a minimizzare l’impatto sull’avifauna e altre componenti interessate (come da risultanze del monitoraggio), incluso obbligo di: i) colorazione di una pala in nero per ridurre l’incidenza sulle componenti dell’avifauna; ii) contrariamente a quanto indicato nel SIA, il terreno agrario nelle superfici sottostanti gli aerogeneratori sotto le pale, in un’area circolare di 60 m, dovrà essere

mantenuto pulito tramite lavorazioni superficiali, sfalci e ripuliture a cadenza almeno semestrale;
iii) escludere l'utilizzo di pavimentazioni impermeabilizzanti.

d) Compensazione: Dovranno essere progettate e messe in essere misure compensative atte a bilanciare il consumo di suolo dovuto all'opera identificando aree nel territorio, anche di area vasta, in cui ripristinare suoli agrari o rigenerare o migliorare habitat ed ecosistemi naturali o seminaturali, su almeno 10 ha. Si dovrà altresì prevedere il controllo delle specie ruderali, infestanti, aliene ed il ripopolamento faunistico rispetto alle perdite causate dall'impatto (come determinato dal monitoraggio). Per ogni attività di ripristino e restauro ambientale (in linea con le più attuali linee guida della Restoration Ecology) il Proponente dovrà inviare specifica relazione, inclusa documentazione fotografica (storica, ex ante ed ex post), per la verifica di ottemperanza;

e) Rumore: il Proponente dovrà realizzare un piano di monitoraggio acustico, sia ante operam, che per il cantiere e l'esercizio. Tale piano dovrà anche prevedere, qualora si registrino valori oltre i limiti di legge, l'esigenza di ridurre il numero di giri delle turbine. Dovranno comunque essere attuate tutte le mitigazioni del caso e dell'eventuale piano di contenimento acustico.

f) Il Proponente, in tutte le fasi di lavorazione del cantiere, dovrà concordare con le autorità competenti (enti gestori delle strade e/o comuni) i percorsi dei mezzi pesanti diretti alle aree di cantiere.

g) Il Piano di monitoraggio dovrà essere inviato al MATTM per la verifica di ottemperanza prima dell'inizio dei lavori.”;

CONSIDERATO che, con nota del 23 giugno 2020, acquisita al prot. MATTM/49690 del 30 giugno 2020, la Società Parco Eolico Casalduni House S.r.l. ha trasmesso, ai sensi dell'art. 9 del Decreto del Presidente della Repubblica 13 Giugno 2017, n. 120, il Piano di utilizzo delle Terre e Rocce da Scavo relativo al citato progetto, ai fini della verifica di sussistenza dei requisiti di cui all'articolo 4 del medesimo D.P.R. 120/2017;

VISTO il Decreto Direttoriale n. 266 del 27 luglio 2021 di approvazione del Piano di utilizzo delle Terre e Rocce da Scavo sopra citato, subordinato al rispetto della condizione ambientale n. 1 di cui al parere n. 13 del 10 agosto 2020 della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA-VAS, così come modificato dal parere n. 91 del 20 novembre 2020 della medesima Commissione, facenti parte integrante di detto provvedimento;

VISTA la nota prot. n. 2021_CH_0000047_EI dell'8 febbraio 2021, acquisita agli atti con prot. MATTM/15638 del 15 febbraio 2021, con cui la società Parco Eolico Casalduni House S.r.l. ha presentato, ai sensi dell'art.28 del D.Lgs.n.152/2006 e ss.mm.ii., l'istanza di verifica di ottemperanza alla condizione ambientale n.1 contenuta nel parere n. 128 del 11 dicembre 2020 della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA-VAS;

VISTO il Decreto Direttoriale n. 290 del 4 agosto 2021 di parziale ottemperanza degli adempimenti indicati nella suddetta condizione ambientale, emanato sulla base del parere n. 281 del 25 giugno 2021 della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA-VAS, assunto al prot. MATTM/73364 del 07 luglio 2021, facente parte integrante di detto provvedimento;

VISTA la nota prot. 226 del 22 ottobre 2021, acquisita al prot. MATTM/120081 in data 04 novembre 2021, con la quale la Società Parco Eolico Casalduni House s.r.l. ha presentato, ai sensi dell'art.28 del D.Lgs.n.152/2006 e ss.mm.ii., l'istanza di verifica di ottemperanza alla condizione ambientale n. 1, impartita con il citato D.M. n.105 del 24 marzo 2021 e parzialmente ottemperata, come stabilito con D.D. n. 290 del 4 agosto 2021;

VISTO il Decreto Direttoriale n. 8 del 13 gennaio 2022 di parziale ottemperanza degli adempimenti indicati nella suddetta condizione ambientale, emanato sulla base del parere n.399 del 14 dicembre 2021 della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale VIA-VAS, assunto al prot. MATTM/142731 del 20 dicembre 2021, facente parte integrante di detto provvedimento;

VISTA la nota del 6 giugno 2022 acquisita al prot. MiTE/75859 del 16 giugno 2022, da ultimo perfezionata con nota prot. 2023_CH_000022_EI 23/01/2023, acquisita al prot. MiTE/10230 del 25 gennaio 2023, con cui la società Parco Eolico Casalduni House S.r.l. ha trasmesso la documentazione relativa alla verifica di ottemperanza, ai sensi dell’art. 28, co. 2, D.lgs. 152/2006, delle condizioni ambientali di seguito riportate:

- *condizione ambientale n.1d) del parere della CTVIA n.128/2021 recepito dal D.M. n.105/2021. Ente vigilante/coinvolto: MASE*
compensazione - Dovranno essere progettate e messe in essere misure compensative atte a bilanciare il consumo di suolo dovuto all’opera identificando aree nel territorio, anche di area vasta, in cui ripristinare suoli agrari o rigenerare migliorare habitat ed ecosistemi naturali o seminaturali, su almeno 10 ha. Si dovrà altresì prevedere il controllo delle specie ruderali, infestanti, aliene ed il ripopolamento faunistico rispetto alle perdite causate dall’impatto (come determinato dal monitoraggio). Per ogni attività di ripristino e restauro ambientale (in linea con le più attuali linee guida della Restoration Ecology) il Proponente dovrà inviare specifica relazione, inclusa documentazione fotografica (storica, ex ante ed ex post), per la verifica di ottemperanza;
- *condizione ambientale n.1e) del parere della CTVIA n.128/2021 recepito dal D.M. n.105/2021. Ente vigilante/coinvolto: MASE - Arpa Campania*
rumore - Il Proponente dovrà realizzare un piano di monitoraggio acustico, sia ante operam, che per il cantiere e l’esercizio. Tale piano dovrà anche prevedere, qualora si registrino valori oltre i limiti di legge, l’esigenza di ridurre il numero di giri delle turbine. Dovranno comunque essere attuate tutte le mitigazioni del caso e dell’eventuale piano di contenimento acustico;

VISTA la nota prot. MiTE/16502 del 6 febbraio 2023, con la quale la Direzione Generale per le valutazioni ambientali ha comunicato la procedibilità della sopracitata istanza del 27 maggio 2022 ed ha trasmesso alla Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale VIA-VAS la documentazione fornita dal proponente, ai fini dell’espressione del parere di competenza;

ACQUISITO il parere n. 510 del 25 settembre 2023 della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale VIA-VAS – Sottocommissione VIA, acquisito al prot. MASE/11150 in data 4 ottobre 2023 e che, allegato al presente decreto, ne costituisce parte integrante;

PRESO ATTO che, con il sopracitato parere, la Commissione Tecnica VIA-VAS–Sottocommissione VIA ha ritenuto:

- la condizione ambientale n. 1, componente *d. Compensazioni* ottemperata, limitatamente alle attività in tema di ripopolamento faunistico descritte nel richiamato parere;
- la condizione ambientale n. 1, componente *d. Compensazioni* non ottemperata, ma ottemperabile, per le attività di ripristino e restauro ambientale e di controllo delle specie ruderali, infestanti e aliene;
- la condizione ambientale n.1, componente *e. Rumore*, ottemperata;

DATO ATTO che il presente provvedimento è stato predisposto dal Responsabile del Procedimento, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera e), della legge 7 agosto 1990 n. 241, e ss.mm.ii., sulla base degli atti istruttori;

RITENUTO sulla base di quanto premesso e della proposta del Responsabile del Procedimento e del Dirigente della Divisione V – Procedure di valutazione VIA e VAS di dover provvedere all'adozione del provvedimento di verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali di cui trattasi,

DECRETA

Art. 1

Esito valutazione

1. Sulla base del parere n. 510 del 25 settembre 2023 della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS – Sottocommissione VIA e per le motivazioni riportate nel parere medesimo, che allegato al presente provvedimento ne costituisce parte integrante, relativo al “*Progetto di un impianto eolico costituito da 12 turbine da 3 MW ciascuna, per un totale di 36 MW, da realizzarsi nel comune di Casalduni (BN), in località Diruggio, Mastarzio, Pip, Collemarino, Fortunato, Zingolella, Acquaro*”, modificato con D.D. 465 del 26 novembre 2019, emesso dalla Regione Campania, di approvazione della variante di progetto costituito da 10 aerogeneratori per una potenza complessiva di 34,65 MW, proposto dalla Società Parco Eolico Casalduni House S.r.l., è stata verificata:

- la condizione ambientale n.1, componente *d. Compensazioni*, prevista nel parere della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS n.128/2021 recepito dal D.M. n.105/2021, sulla base dell'esito della verifica di ottemperanza recepito nel Decreto Direttoriale n.8/2022, che risulta ottemperata limitatamente al tema del ripopolamento faunistico;
- la condizione ambientale n. 1, componente *d. Compensazioni*, che risulta non ottemperata, ma ottemperabile, per ogni attività di ripristino e restauro ambientale e di controllo delle specie ruderali, infestanti, aliene.
- la condizione ambientale n. 1, componente *e. Rumore*, che risulta ottemperata.

2. Ai fini della ottemperanza delle condizioni ambientali non ottemperate e parzialmente ottemperate, il proponente dovrà presentare una nuova istanza per l'avvio della verifica, entro i termini stabiliti dal provvedimento di compatibilità ambientale, tenendo altresì conto di quanto indicato dalla Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA-VAS nel parere n. 510 del 25 settembre 2023.

Art. 2

Disposizioni finali

1. Il presente provvedimento, corredato del parere n. 510 del 25 settembre 2023 della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA-VAS – Sottocommissione VIA, che ne costituisce parte integrante, è notificato alla Società Parco Eolico Casalduni House S.r.l. e alla Regione Campania, la quale provvederà a comunicare il presente provvedimento alle altre Amministrazioni e/o organismi eventualmente interessati.
2. Il presente provvedimento sarà pubblicato, ai sensi dell'art. 28, comma 8, del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, sul portale delle Valutazioni e autorizzazioni ambientali VAS VIA-AIA di questo Ministero (<https://va.mite.gov.it/it-IT>).

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro e non oltre sessanta e centoventi giorni decorrenti dalla notifica dell'atto, mentre per i soggetti diversi dal destinatario della notifica, i termini per l'impugnazione decorrono dalla data di pubblicazione del provvedimento sul sito internet del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica.

Il Direttore Generale

Arch. Gianluigi Nocco

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)